

VIA PEDERZANA FER: «CI SONO PROCEDURE AD HOC, IL MACCHINISTA DEVE FERMARSI»

Sbarre su, ma il treno passa lo stesso

Un guasto lascia senza protezione il passaggio a livello di Castenaso

LA NEVE che scende, la fretta di tornare a casa, l'allarme del passaggio a livello che comincia a suonare: le auto frenano rassegnate, aspettando l'abbassarsi delle sbarre, che però non avviene, così che quando passa il treno non c'è alcuna protezione. E' successo a metà gennaio, sulla linea Bologna-Portomaggiore, alle porte di Castenaso. Le sbarre del passaggio a livello di via Pederzana non si sono abbassate, davanti all'incredulità dei presenti, che hanno segnalato il caso al nostro giornale. Fortunatamente i segnali luminosi e sonori hanno fatto il loro dovere, così gli automobilisti più accorti hanno evitato di attraversare, sospettando, a ragione, un malfunzionamento dell'impianto. Il treno, dal canto suo, ha arrestato la sua corsa in prossimità del passaggio a livello, così che, dopo qualche minuto di indecisione generale, è ripartito, lasciando liberi gli automobilisti in coda, ancora un po' titubanti, di attraversare i binari.

NON si è verificata alcuna situazione di pericolo, ci tiene a precisare Fer attraverso il parere dell'ingegnere Carlo Alberto Lunghi, direttore dell'Esercizio linee. «In queste situazioni, il regolamento prevede una procedura precisa, la 'marcia a vista' — assicura il dirigente —. Prima di tutto, il minimo guasto al sistema, che sia un malfunzionamento delle sbarre o anche solo della segnaletica luminosa o sonora, viene segnalato al macchinista del treno in arrivo con parecchi chilometri di anticipo. In questo modo — continua Lunghi —, il macchinista sa di dover arrestare il convoglio all'altezza del passaggio a livello per controllare che non ci siano auto, moto o pedoni in attraversamento, prima di ripartire».

IL SISTEMA che regola il passaggio a livello è immune al gelo e alle alte temperature, oltretutto «i casi di guasti dipendenti da un malfunzionamento dell'impianto sono molto limitati». All'origine di questi episodi, ci sono invece spesso «i comportamenti di alcuni automobilisti indisciplinati». Ad esempio, continua Lunghi, «quando un conducente vuole passare a tutti i costi nonostante le sbarre si stiano abbassando, può urtare il dispositivo. Anche in questo caso viene inviato un segnale di malfunzionamento al macchinista del treno in arrivo, che arrendendosi e ripartendo, può però accumulare del ritardo». Nella memoria degli abitanti di Castenaso, però, è rimasta ben impresso un episodio del 2009, quando una sera, in via Tosarelli, l'impianto del passaggio a livello ha funzionato, sì, ma al contrario: dopo parecchi minuti di coda davanti ai binari vuoti, le sbarre si sono alzate, ma proprio quando già i primi della fila cominciavano a scaldare i motori, è passato il treno. Nessun incidente per fortuna. Nel 2010 invece, in via Malvezzi di Molinella, in una situazione analoga, il treno ha solo rallentato, colpendo un'auto che stava attraversando i binari. Per fortuna il conducente è rimasto illeso.